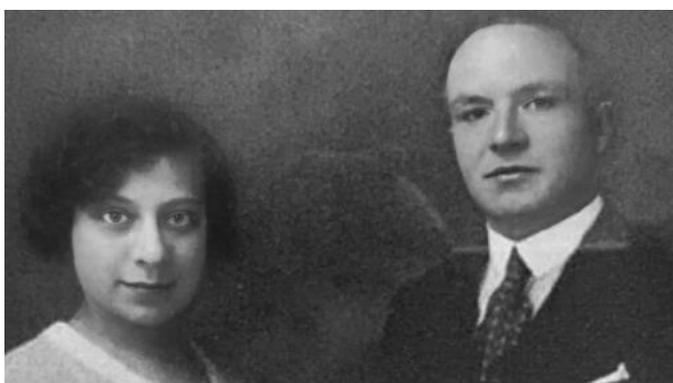


GIORNATA DELLA MEMORIA 2025

AMVO Noi Migranti OdV, ANOLF Venezia, ANPI Portogruaro, Anteas San Donà di Piave, Centro di Documentazione Aldo Mori, Fondazione Calasanzio, Fondazione Portogruaro Campus, Università della Terza Età del Portogruarese



Rita Caviglia e Riccardo Di Segni con la figlia Gianna



Tosca Di Segni e Gino Tagliacozzo

Incontro con Anna Di Segni Coen

Anna Di Segni Coen è nata nel dicembre 1943 in un convento di suore cattoliche. I suoi genitori, ebrei, vi avevano trovato rifugio, evitando così di essere catturati dalle SS e quindi deportati ad Auschwitz. Non fu così invece per altri 1.259 ebrei romani con il rastrellamento del 16 ottobre 1943 del Ghetto di Roma e di altre zone della città dove, dagli elenchi sottratti alla Comunità Ebraica, figuravano abitare: Tra questi gli zii Riccardo Di Segni e Rita Caviglia che, con la piccola Gianna, la loro figlioletta di 2 anni, vennero presi e non sopravvissero alla Shoah. Di tutti quelli che furono presi solo in 16 tornarono a casa.

Qualche mese dopo, il 14 febbraio del 1944, anche gli altri zii di Anna, Gino Tagliacozzo e Tosca Di Segni, furono catturati dai nazisti, grazie alla delazione di fascisti, e rinchiusi, prima nel campo di concentramento fascista di Fossoli (Modena) e poi inviati ad Auschwitz. Gino vi morì dopo poche settimane. Tosca riuscì a sopravvivere e ritornò a Roma.

Anna è stata per oltre 40 anni insegnante elementare, formatrice e scrittrice di libri per bambini. Da vari decenni si occupa di dialogo interreligioso.

LUNEDÌ 27 GENNAIO

ore 11.00

LIVE

STREAMING

YouTube

canale Noi Migranti Associazione

con il patrocinio di



Città
di Portogruaro



Città di
San Donà di Piave



Città metropolitana
di Venezia

e l'adesione degli Istituti Superiori del Veneto Orientale

